



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
Div. 4 – Coordinamento istruttorie progetti e vigilanza lavori

Roma, via del Policlinico, 2 – 00161
PEC: dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
tel.06/44122889

Agenzia Interregionale per il Po
protocollo@cert.agenziapo.it

Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano
dighemi@pec.mit.gov.it

p.c. Regione Emilia-Romagna
Servizio difesa del suolo della costa e bonifica
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Cassa di espansione AIPo sul T. Baganza, nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma (n. arch. 1839) - Progetto definitivo ottobre 2016 e integrazioni luglio/agosto 2017 – Esito procedimento per l’approvazione tecnica ex art.1, co.1, D.L.507/1994 conv. L.584/1994 e art.5 D.P.R.1363/1959

Gli interventi previsti nel progetto per la realizzazione della “Cassa di espansione sul torrente Baganza, nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma” sono volti ad incrementare la sicurezza idraulica di territori nei comuni di Parma e Colorno nei confronti delle piene del torrente Baganza. La realizzazione della cassa, in parte c.d. “in linea” o “di valle”, in parte c.d. “in derivazione”, è prevista mediante uno sbarramento in alveo, avente le caratteristiche di “grande diga” ai sensi dell’art.1 del D.L.507/1994 conv. L.584/1994, di competenza quindi di questa Amministrazione ai fini dell’approvazione tecnica del progetto e della vigilanza sulla sicurezza, nel rispetto dell’accordo sottoscritto tra questa Direzione e l’AIPo, ai sensi della Circolare P.C.M. n.7311/1999.

Con note n.3174 dell’8.2.2017 e n.6903 del 22.3.2017 codesta Agenzia interregionale ha presentato a questa Amministrazione il progetto definitivo in oggetto e, a seguito di richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata da questa Direzione in sede istruttoria (nota n. 11661 del 15.5.2017 e annessa relazione) ha presentato, con note acquisite al prot. n. 15715 del 5.7.2017 e n. 17809 del 3.8.2017, alcuni elaborati modificativi e integrativi.

Parallelamente ha avuto luogo il procedimento per la valutazione dell’impatto ambientale dell’opera presso la Regione Emilia Romagna, tramite apposita Conferenza di Servizi per il procedimento di VIA regionale ai sensi della L.R. 9/1999, su conforme avviso del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. In relazione a quanto previsto dall’art.17, co.2, della citata L.R., questa Direzione generale, con nota n.4432 del 20.2.2017, ha comunicato alla Regione che avrebbe concluso il procedimento per l’approvazione in linea tecnica ai sensi dell’art.1 del D.L. 507/1994 conv. L.584/1994 e dell’art.5 del D.P.R. 1363/1959, previo parere tecnico del Consiglio Superiore dei LL.PP..

Questa Direzione, esperita l’istruttoria tecnica sul progetto tramite apposito Gruppo di lavoro che ha riferito con relazione datata agosto 2017, con nota n. 18150 del 9.8.2017 (**all.1**) ha trasmesso il progetto in argomento al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per esame e parere ai sensi del citato art.5 del D.P.R. 1363/1959.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP., acquisiti direttamente da AIPo chiarimenti su specifici aspetti (nota Commissione relatrice n.9103 del 24.10.2017 e risposta AIPo del 22.11.2017) ha espresso parere con voto n.52/17 emesso dall’Assemblea generale in data 15.12.2017 e trasmesso a questa Direzione con nota n.1083 del 21.12.2017 (**all.2**). L’Assemblea generale del C.S.LL.PP., con il parere citato, “*richiamate e condivise*,

salvo quanto nel parere ... diversamente specificato ed illustrato, le prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Direzione generale per le dighe (punto 8 della Relazione istruttoria), ha formulato considerazioni su aspetti geotecnici, idrologico-idraulici e sismici del Progetto.

Rimandando il dispositivo finale del voto alle specifiche considerazioni formulate nei “considerato” facenti parte del parere stesso, il Consiglio Superiore dei LL.PP., ha osservato – in particolare per gli aspetti sismici - che *“resta la necessità, nello sviluppo della progettazione nelle fasi successive (e comunque prima della fase di affidamento dei lavori), di procedere alle verifiche previste dalla norma tecnica di riferimento vigente, tenendo conto del livello idrico di progetto”*.

Ciò premesso,

visti gli artt. 2, 3, 4 e 5 del D.P.R. 1363/1959 e l’art.1 del D.L. 507/1994 convertito con L.584/1994;

vista la circolare P.C.M. n. DSTN/2/22806 del 13/12/1995, p.to E;

vista la relazione istruttoria di questa Direzione allegata alla nota n.18150 del 9.8.2017;

visto il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. reso con voto n. 52/17 in data 15.12.2017 e trasmesso con nota n.1083 del 21.12.2017;

considerato che le prescrizioni e le considerazioni formulate con la relazione istruttoria e, in particolare, con il parere citati comportano un aggiornamento delle verifiche idrologico-idrauliche e sismiche delle opere di ritenuta e, di conseguenza, di alcuni dimensionamenti in relazione alla natura e grado di incidenza delle medesime sulle opere in progetto;

ritenuto che, in ragione della natura dell’intervento e del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., a dette integrazioni e adeguamenti progettuali possa essere data ottemperanza da parte del Proponente anche nel prosieguo dell’iter progettuale e in particolare anche direttamente in sede di progettazione esecutiva;

visti il D.P.C.M. 11/2/2014 e il D.M. 4/8/2014 recanti i compiti di questa Direzione e la ripartizione degli stessi tra gli uffici;

questa Divisione di coordinamento ritiene che il Progetto dei lavori di realizzazione della Cassa di espansione del torrente Baganza debba essere sviluppato e integrato sulla base delle considerazioni formulate con il voto del C.S.LL.PP. n. 52/17 del 15.12.2017 inerenti al procedimento in corso e, per quanto non incompatibile con il parere citato, sulla base delle prescrizioni e raccomandazioni formulate con la relazione istruttoria del 9.8.2017 (documenti in allegato).

Trattandosi di intervento di incremento delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori a valle dell’opera stessa e tenuto conto dell’avviso espresso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. in merito alle verifiche integrative richieste in rapporto alle fasi progettuali, dette integrazioni al progetto potranno aver luogo anche direttamente in sede di progettazione esecutiva, potendosi altresì includere nei citati elaborati esecutivi anche i riscontri già esaustivamente forniti su specifici aspetti (es. verifiche a liquefazione).

Il citato progetto esecutivo dovrà essere conseguentemente sottoposto alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni e all’approvazione tecnica di questa Amministrazione, tenuto anche conto del fatto che, ai sensi dell’art.1, co.7 bis, del D.L.507/1994 conv. L.584/1994, la suddetta approvazione tecnica tiene integralmente luogo degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui alla L.1684/1962, alla L.64/1974 e alla L.1086/1971.

Con mera finalità di elencazione sintetica, rimandando per necessaria completezza di esame delle osservazioni agli atti sopra citati, si allega anche un estratto delle prescrizioni e raccomandazioni rese, suddivise tra: aspetti generali di completezza degli elaborati di progetto, aspetti geologici e idrogeologici, aspetti sismotettonici e sismici, aspetti idrologici e idraulici, aspetti geotecnici e aspetti strutturali.

Si precisa che le raccomandazioni rese con il voto sopra citato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. relative ad aspetti esulanti dal procedimento per l’approvazione tecnica di competenza di questa Direzione, sono rimesse all’esclusiva valutazione e competenza dell’Agenzia proponente, in relazione anche ai distinti procedimenti valutativi ed autorizzativi conclusi o in corso.

IL DIRIGENTE
(ing. Vincenzo Chieppa)